

TE.AM SOC.TERRITORIO AMBIENTE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	48022 LUGO (RA) PIAZZA MARTIRI 1
Codice Fiscale	01220290397
Numero Rea	RA 135943
P.I.	01220290397
Capitale Sociale Euro	110000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI (390009)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	117.904	117.904
Totale immobilizzazioni immateriali	117.904	117.904
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.610.363	14.632.534
2) impianti e macchinario	64.214.336	64.597.013
3) attrezzature industriali e commerciali	19.206	3.012
4) altri beni	574	718
5) immobilizzazioni in corso e acconti	830.517	501.859
Totale immobilizzazioni materiali	79.674.996	79.735.136
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.773.028	1.773.028
Totale partecipazioni	1.773.028	1.773.028
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.773.028	1.773.028
Totale immobilizzazioni (B)	81.565.928	81.626.068
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.137	904.733
Totale crediti verso clienti	255.137	904.733
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.979	14.039
Totale crediti tributari	24.979	14.039
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.302	5.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	273	273
Totale crediti verso altri	20.575	5.718
Totale crediti	300.691	924.490
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.740.924	2.569.497
Totale disponibilità liquide	3.740.924	2.569.497
Totale attivo circolante (C)	4.041.615	3.493.987
D) Ratei e risconti	8.366	6.590
Totale attivo	85.615.909	85.126.645
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.445.575	87.318.498
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	-	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.523.139)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	321.440	(349.785)

Totale patrimonio netto	84.877.015	84.555.577
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.453	52.251
Totale debiti verso fornitori	173.453	52.251
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.417	1.402
Totale debiti tributari	27.417	1.402
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.564	342.269
Totale altri debiti	361.564	342.269
Totale debiti	562.434	395.922
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	85.615.909	85.126.645

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico	31-12-2023	31-12-2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.624.999	928.440
5) altri ricavi e proventi		
altri	15.257	23.141
Totale altri ricavi e proventi	15.257	23.141
Totale valore della produzione	1.640.256	951.581
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.208	53.151
7) per servizi	273.357	224.485
8) per godimento di beni di terzi	140	840
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.031.232	1.052.144
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.031.232	1.052.144
14) oneri diversi di gestione	20.772	18.474
Totale costi della produzione	1.378.709	1.349.094
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	261.547	(397.513)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.094	43.537
Totale proventi da partecipazioni	20.094	43.537
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	67.216	4.191
Totale proventi diversi dai precedenti	67.216	4.191
Totale altri proventi finanziari	67.216	4.191
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	87.310	47.728
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	348.857	(349.785)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.417	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.417	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	321.440	(349.785)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		31-12-2023	31-12-2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	321.440	(349.785)	
Imposte sul reddito	27.417	-	
Interessi passivi/(attivi)	(67.216)	(4.191)	
(Dividendi)	(20.094)	(43.537)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.393)	-	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	260.154	(397.513)	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.031.232	1.052.144	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	-	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.031.233	1.052.144	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.291.387	654.631	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	649.596	6.291	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	121.202	27.921	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.776)	(5.813)	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.314	(7.892)	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	9.572	(39.377)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	779.908	(18.870)	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.071.295	635.761	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	67.216	4.191	
(Imposte sul reddito pagate)	(17.476)	(1.089)	
Dividendi incassati	20.094	43.537	
Totale altre rettifiche	69.834	46.639	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.141.129	682.400	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(971.092)	(463.309)	
Disinvestimenti	1.393	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(969.699)	(463.309)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	(2)	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	-	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.171.428	219.091	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	2.569.497	2.350.405	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.569.497	2.350.405	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	3.740.924	2.569.497	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.740.924	2.569.497	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

La società deriva dalla fusione per incorporazione nel CO.SE.CO. – Consorzio Servizi Comunali del consorzio SE.D.A. R.CO., avvenuta con effetto dal 1° gennaio 1999; contestualmente l'azienda speciale consortile incorporante ha modificato la propria denominazione sociale in TE.AM – Consorzio Territorio Ambiente. Dal 1° gennaio 2001 TE.AM è stato trasformato in società per azioni, assumendo la denominazione TE.AM. S.p.A. – Società Territorio Ambiente.

Nel corso del 2002, in relazione al processo di aggregazione con la società SEABO Spa di Bologna ed altre società romagnole operanti nel settore delle multiutilities finalizzato alla successiva quotazione della società che è emersa da tale processo di aggregazione, è stata deliberata la scissione, con beneficiaria Seabo Spa stessa, delle attività e passività costituenti i rami d'azienda relativi alle attività di servizio rese agli utenti. In particolare, il progetto ha compreso la scissione di alcune società romagnole operanti nel settore delle multiutilities, tra cui TE.AM. Spa, e la contestuale fusione di altre due società operanti nel medesimo settore in SEABO.

Gli effetti delle scissioni e delle fusioni in favore di SEABO, che hanno portato alla nascita di Hera S.p.A. ed alla sua successiva quotazione di borsa, sono decorsi dal 1° novembre 2002. Da tale data TE.AM. S.p.A. ha assunto il ruolo di c. d. “società degli asset”, svolgendo come attività principale l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, affittando ad Hera Spa il relativo ramo d'azienda.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2011 ha deliberato, con decorrenza dal 7 dicembre 2011, la trasformazione in società a responsabilità limitata, adottando un nuovo testo di statuto sociale che, oltre ad essere coerente con la rinnovata forma giuridica, garantisce il controllo analogo da parte dei soci pubblici, ampliasse l'oggetto sociale per facilitare l'utilizzo della società al servizio dei Comuni soci e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e semplificasse il funzionamento della società stessa. Inoltre, ha provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo della società, nominando un amministratore unico in luogo del consiglio d'amministrazione. Parimenti, in occasione della suddetta assemblea straordinaria, i soci hanno anche deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da euro 93.932.110,00 ad euro 110.000,00, destinando la differenza alla riserva sovrapprezzo quote.

Attività svolte

La società nel corso dell'esercizio 2023, come anche negli esercizi successivi ha svolto le seguenti attività:

- Società patrimoniale degli assets del servizio idrico integrato, affidati in gestione al gestore del servizio Hera S.p.A., sulla base di affidamento da parte dell'agenzia d'ambito territorialmente competente;
- Gestione del canile intercomunale con affidamento del servizio da parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Locazione di immobili di proprietà (meno del 2 % del fatturato) ad uso ufficio del servizio ambiente di HERA S.p.A. e ad uso antenna per telefonia mobile

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2023 la società è addivenuta alla stipula della “convenzione tra l'agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, società degli asset Te.am. S.r.l., gestore del S.I.I. Hera S.p.A., per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato” a seguito dell'approvazione delle modifiche tariffarie su motivata istanza delle società degli assets dell'area Romagna ad ARERA.

In tale convenzione, come sarà meglio analizzato successivamente e nella relazione sulla gestione, si prevede la remunerazione da parte del gestore del servizio idrico integrato di cespiti che fino all'esercizio 2022 erano concessi in uso gratuito allo stesso, e contestualmente l'impegno da parte di Te.am. di finanziare opere di ampliamento o manutenzione del SII per un importo pari a tale maggiore remunerazione. Le opere così realizzate, saranno a loro volta remunerate, per la sola componente capitale (tariffa pari alle quote di ammortamento).

L'utile dell'esercizio 2023 è generato proprio dalle modifiche tariffari sopra delineate, ed ha interrotto la serie di risultati economici negativi che si perdurava fin dall'esercizio 2006, causato proprio dalla mancata remunerazione di tutti i cespiti in uso al gestore.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Pur potendo redigere il bilancio in forma abbreviata, come negli esercizi precedenti si è scelto, per maggiore informazione ai soci ed ai terzi di predisporlo in forma ordinaria, predisponendo oltre alla nota integrativa anche la relazione sulla gestione.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono state effettuate deroghe o modifiche nell'applicazione dei principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità ed adattamento, in quanto i principi contabili e i criteri di valutazione

applicati sono invariati rispetto a quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo . I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società, analogamente all'esercizio 2022 e 2021, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione del fatto che l'attività della società, da un punto di vista economico e patrimoniale è stata solo marginalmente interessata dagli effetti della pandemia.

Materiali

Terreni e fabbricati

Terreni	n.a.
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	10,00%

Impianti e macchinari

Opere idrauliche fisse	1,67%
Serbatoi	1,18%
Impianti di sollevamento acquedotto	2,00%
Centrali di sollevamento fognature	2,00%
Impianti di filtrazione	2,00%
Condotte acquedotto	1,25%
Condotte fognature	1,18%
Condotte acquedotto motivata istanza 2021	2,50%
Condotte fognarie motivata istanza 2021	2,00%
Isole e stazioni ecologiche	3,00%

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzatura minuta	10,0%
---------------------	-------

Altri beni

Mobili ed arredi da ufficio	12,0%
Macchine elettroniche da ufficio	20,0%
Autoveicoli da trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Per quanto riguarda i beni realizzati ai sensi della “convenzione tra l'agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, società degli asset Te.am. S.r.l., gestore del S.I.I. Hera S.p.A., per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato” (beni motivata istanza 2021) le aliquote di ammortamento sono quelle previste dalle aliquote regolatorie approvate dall'autorità nazionale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società, analogamente all'esercizio 2022 e 2021, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, in considerazione del fatto che l'attività della società, da un punto di vista economico e patrimoniale è stata solo marginalmente interessata dagli effetti della pandemia

Crediti

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per quelli con scadenza inferiore a 12 mesi. Non si è proceduto ad attualizzare l'unico credito con scadenza superiore ai 12 mesi, trattandosi di un deposito cauzionale di € 273, la cui attualizzazione ha carattere di irrilevanza.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Nel bilancio al 31/12/2023 analogamente agli esercizi precedenti, data la natura ed entità dei crediti, si è reputato non sussistere alcun rischio di insolvenza per cui il valore di presunto realizzo è ritenuto coincidente con quello nominale, e non è pertanto stanzia, né movimentato il fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Trattandosi di partecipazioni non di controllo diretto, si è ritenuto di mantenere la valutazione al costo di acquisto o sottoscrizione. Nella relazione sulla gestione si è dato informazione sull'effetto della valutazione al valore del patrimonio netto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Non si è proceduto al calcolo delle imposte differite ed anticipate, non sussistendo differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali, con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sono state operate rettifiche di costi e ricavi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
117.904	117.904	

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.500	9.200	119.129	138.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.500	9.200	-	19.700
Svalutazioni	-	-	1.225	1.225
Valore di bilancio	-	-	117.904	117.904
Valore di fine esercizio				
Costo	10.500	9.200	119.129	138.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.500	9.200	-	19.700
Svalutazioni	-	-	1.225	1.225
Valore di bilancio	-	-	117.904	117.904

Sono state iscritte al costo di acquisizione, salvo quelle eventualmente provenienti dalle operazioni di trasformazione dei Consorzi indicati nella premessa in aziende speciali consortili, ai sensi dell'art. 25, Legge n. 142/90, che sono indicate ai valori di perizia, aggiornati con le variazioni intervenute successivamente alla trasformazione a seguito delle operazioni di ricognizione effettuate.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, era stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è stato completamente ammortizzato al 31/12/2015.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato, di norma, per quote costanti, con imputazione ai fondi di ammortamento rettificativi del valore di iscrizione, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali cespiti erano già completamente ammortizzati al 31/12/2015.

La voce "Altri costi pluriennali" si riferisce a spese incrementative su beni di terzi riguardanti le migliorie sulle condotte ed i contatori della rete gas di Lugo. I relativi ammortamenti non vengono effettuati dalla società, bensì dall'attuale gestore del servizio (Hera Spa);

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono iscritti i costi per aumento capitale a seguito del conferimento dei cespiti da parte dei soci avvenuto nell'esercizio 2003 ed ora completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
79.674.996	79.735.136	(60.140)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.733.973	103.119.248	73.028	2.438	501.859	121.430.546
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.092.088	38.446.130	70.016	1.720	-	41.609.954
Svalutazioni	9.351	76.105	-	-	-	85.456
Valore di bilancio	14.632.534	64.597.013	3.012	718	501.859	79.735.136
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	623.179	19.255	-	328.658	971.092
Ammortamento dell'esercizio	22.170	1.005.856	3.061	144	-	1.031.232
Altre variazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Totale variazioni	(22.171)	(382.677)	16.194	(144)	328.658	(60.140)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.733.972	103.742.427	81.962	2.438	830.517	122.391.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.114.258	39.451.986	62.756	1.512	-	42.630.512
Svalutazioni	9.351	76.105	-	352	-	85.808
Valore di bilancio	14.610.363	64.214.336	19.206	574	830.517	79.674.996

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato

dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni oggetto di cofinanziamento si è scelto di inserire tra le immobilizzazioni il valore al lordo del contributo in conto capitale e di rilevare annualmente, tra i ricavi diversi, la quota imputabile per competenza secondo il medesimo coefficiente utilizzato per determinare le quote di ammortamento del bene.

L'incremento di € 623.179 del valore storico delle immobilizzazioni per impianti e macchinari è determinato dalla realizzazione degli interventi sulle reti del servizio idrico integrato, previste dalla convenzione fra TE.AM., HERA ed ATERSIR definita nel mese di aprile 2023.

L'incremento di euro 19.255 della valore storico delle "attrezzature industriali e commerciali" è originato dall'acquisto di una macchina idropulitrice per euro 1.400 e dall'acquisto di un furgone ad uso del canile per euro 17.855 con contestuale vendita del vecchio furgone (completamente ammortizzato).

L'incremento di € 328.658 della voce immobilizzazioni in corso è determinato per € 184.968 dall'avanzamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del canile ed infermeria felina e per € 143.690 dagli investimenti in corso realizzati ai sensi della citata convenzione fra TE.AM., HERA ed ATERSIR per ampliamento manutenzione della rete idrica e fognaria.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società ha ricevuto contributi in conto capitale per € 10.0000 dall'associazione che gestisce il canile ed infermeria felina correlato all'acquisto di un furgone ad uso del canile stesso. I contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio ed in quelli precedenti, come meglio descritto nella relazione di gestione, sono imputati a conto economico in funzione del processo di ammortamento del cespote per il quale sono stati ottenuti.

I contributi ricevuti sono relativi ad interventi realizzati, conclusi e rendicontati all'ente erogatore.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.773.028	1.773.028	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.773.028	1.773.028
Valore di bilancio	1.773.028	1.773.028
Valore di fine esercizio		
Costo	1.773.028	1.773.028

Valore di bilancio	1.773.028	1.773.028
--------------------	-----------	-----------

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.773.028

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
ROMAGNA ACQUE S.p.A.	1.773.028
Totale	1.773.028

Il valore della partecipazione se si fosse utilizzato per la sua valorizzazione il metodo del patrimonio netto sarebbe stato di € 1.833.710 (valore pro quota del patrimonio netto al 31/12/2022, ultimo bilancio approvato)

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
300.691	924.490	(623.799)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	904.733	(649.596)	255.137	255.137	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.039	10.940	24.979	24.979	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.718	14.857	20.575	20.302	273
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	924.490	(623.799)	300.691	300.418	273

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, che si è reputato coincidente con il valore nominale.

Non si è proceduto alla compensazione fra crediti e debiti tributari

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023 sono così costituiti principalmente da crediti per fatture da emettere nei confronti di Hera S.p.A. per € 218.096 relativi al saldo derivante dalla definizioni in via transattiva del conguaglio di scissione.

I crediti tributari iscritti per € 24.979 sono costituiti per € 18.730 da credito per ritenute su interessi attivi, per € 1.459 per credito IRES derivante dalla dichiarazione relativa all'esercizio 2022, per € 896 dal credito annuale I.v.a., e per il restante da un credito d'imposta.

I crediti verso altri, al 31/12/2023, pari a Euro 20.575 sono così costituiti principalmente da somme dovute da fornitori per anticipi o maggiori pagamenti per € 5.680 e per € 14.618 da crediti verso le associazioni che gestiscono il canile e l'infermeria felina.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), anche se non riveste particolare rilevanza, stante la natura dell'attività della società, completamente svolta in Italia per clienti fiscalmente residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	255.137	255.137
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.979	24.979
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.575	20.575
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	300.691	300.691

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.740.924	2.569.497	1.171.427

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.569.497	1.171.427	3.740.924
Totale disponibilità liquide	2.569.497	1.171.427	3.740.924

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
8.366	6.590	1.776

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.590	1.776	8.366
Totale ratei e risconti attivi	6.590	1.776	8.366

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI PREMI ASSICURATIVI	8.366
	8.366

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
84.877.015	84.555.577	321.438

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	110.000		-	-		110.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	87.318.498		-	2.872.923		84.445.575
Altre riserve						
Varie altre riserve	3		(3)	-		-
Totale altre riserve	3		(3)	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.523.139)		-	(2.523.139)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(349.785)		-	(349.785)	321.440	321.440
Totale patrimonio netto	84.555.577		(3)	(1)	321.440	84.877.015

{

Perdite esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022– sospensione degli effetti di legge cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4) del codice civile

[L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020, dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dall'art.3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generate nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che “Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio”.

Il prospetto che segue dà evidenza dell'entità delle perdite formatesi negli esercizi 2020, 2021 e 2022 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	110.000	110.000
Riserva legale		
Altre Riserve	84.445.575	87.318.501
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(2.523.139)
Utili (perdita) dell'esercizio	321.440	(349.785)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Totale patrimonio netto	84.877.015	84.555.577
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020, 2021 e 2022 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	110.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.445.575	A,B,C,D
Totale	84.555.575	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	110.000	85.097.477	(302.117)	84.905.360
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(302.115)	302.117	2
Risultato dell'esercizio precedente			(349.785)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	110.000	84.795.362	(349.785)	84.555.577
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(3)		(3)
Altre variazioni				
decrementi		349.784	(349.785)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente			321.440	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	110.000	84.445.575	321.440	84.877.015

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riguardano la copertura della perdita dell'esercizio 2022 unitamente a quelle pregresse portate a nuovo a mezzo della riserva sovrapprezzo quote. L'esercizio 2023 chiude con un utile di euro 321.440.

Si indicano, di seguito, le composizioni degli assetti proprietari esistenti alla data di chiusura dell'esercizio:

Comune di Alfonsine	€ 15.817,00
Comune di Bagnacavallo	€ 19.664,00
Comune di Bagnara	€ 142,00
Comune di Conselice	€ 783,00
Comune di Cotignola	€ 9.805,00
Comune di Fusignano	€ 9.518,00
Comune di Lugo	€ 43.773,00
Comune Massa Lombarda	€ 730,00
Comune di Russi	€ 9.573,00
Comune di Sant'Agata	€ 196,00

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sussistono riserve incorporate nel capitale sociale.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
562.434	395.922	166.512

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	52.251	121.202	173.453	173.453
Debiti tributari	1.402	26.015	27.417	27.417
Altri debiti	342.269	19.295	361.564	361.564
Totale debiti	395.922	166.512	562.434	562.434

I debiti più rilevanti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

- la voce “Debiti verso fornitori” è inscritta per € 173.453 di cui € , sono per euro 170.619 relativi fatture da ricevere alla data del 31/12/2023 (l’importo più rilevante è costituito dalla fattura da ricevere da parte di Hera S.p.A., relativi ai lavori previsti dalla più volte citata “convenzione tra l’agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, società degli asset Te.am. S.r.l., gestore del S.I.I. Hera S.p.A., per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato” per € 154.979.
- la voce “Altri debiti” comprende i debiti verso Hera Spa relativi al residuo debito (per euro 317 mila) riguardante l’anticipazione finanziaria assunta in capo alla società della differenza di scissione posta contrattualmente a carico dei soci, originariamente di 472 mila euro, in merito alla quale TE.AM aveva da tempo contestato il diritto di credito del gestore. Tale importo si è ridotto a seguito degli accordi assunti, nel corso dell’esercizio 2011, con il gestore in merito ad alcune posizioni sospese, fra cui anche quella sopra citata riguardante la differenza di scissione:
- La voce debiti tributari è costituita dal debito relativo alle imposte IRES ed IRAP di competenza dell’esercizio 2023 per euro 27.417.

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti la loro valore nominale, trattandosi di debiti a breve termine.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte eventualmente nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari", se non quelle determinate dalla rilevazione del fondo imposte di competenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), pur non avendo valore significativo, in quanto, come detto per i crediti, tutta l'attività, ivi compresi gli acquisti di beni e servizi è fatta nei confronti di operatori fiscalmente residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	173.453	173.453
Debiti tributari	27.417	27.417
Altri debiti	361.564	361.564
Debiti	562.434	562.434

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	173.453	173.453
Debiti tributari	27.417	27.417
Altri debiti	361.564	361.564
Totale debiti	562.434	562.434

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
176.460	175.146	1.314

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	175.146	1.314	176.460
Totale ratei e risconti passivi	175.146	1.314	176.460

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI CANONE DI LOCAZIONE IMMOBILIARE	2.804
RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	173.656
	176.460

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Dei risconti passivi iscritti al 31/12/2023 per l'imputazione dei contributi in conto capitale ricevuti, € 127.335 hanno durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.640.256	951.581	688.675

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.624.999	928.440	696.559
Altri ricavi e proventi	15.257	23.141	(7.884)
Totale	1.640.256	951.581	688.675

La variazione è strettamente correlata a quanto più dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione.

A partire dal 2007 si è registrata una drastica contrazione dei ricavi afferenti il Servizio Idrico Integrato, rispetto ai canoni percepiti negli esercizi precedenti (€ 1.844.180 nel 2006 ed € 814.181 nel 2007). Tale riduzione è interamente attribuibile all'applicazione del cd. Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/1996), fino a tutto il 2006, infatti, il gestore del servizio (Hera Spa) ha corrisposto i canoni previsti dal contratto d'affitto d'azienda stipulato il 24 febbraio 2003. Dal 2007 ha invece trovato piena attuazione il suddetto criterio, adottato fin dal 2005 dall'Agenzia d'Ambito di Ravenna. Il canone di affitto è definito in termini di remunerazione, ad un prefissato tasso percentuale, del capitale netto investito, considerando solamente le immobilizzazioni realizzate dalla società ed escludendo le componenti che siano state finanziate con risorse pubbliche; pertanto, trattandosi TE.AM. di una società interamente controllata da enti pubblici che, per sua stessa natura, detiene reti, impianti ed altre dotazioni che in parte significativa provengono dal patrimonio degli stessi enti controllanti, è facilmente intuibile come l'introduzione del metodo normalizzato abbia fortemente penalizzato la determinazione dei ricavi della società.

In merito alla definizione dei corrispettivi dei beni di proprietà degli Enti Locali (rimasti nella proprietà dei medesimi), la cronologia delle fonti normative vede prima la DGR. 1550/2003 da cui si desumeva la quantificazione del canone commisurato alle eventuali rate dei mutui ancora in essere (quota capitale e interesse); successivamente è intervenuto l'art.153 del DLgs n.152/2006 di cui si riporta di seguito la stesura iniziale del 2006, dal momento che tale articolo è stato successivamente modificato nel 2014.

ART. 153 (dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato)

1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.

2. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e /o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica.

Il comma 1 di tale articolo è esplicitamente riferito alle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali dei quali la norma dispone chiaramente l'affidamento del bene in concessione al gestore del servizio, a titolo gratuito: tale gratuità conseguiva dall'assunto che gli oneri gravanti su detti beni, quali ad esempio i mutui, dovessero essere trasferiti al gestore, tenuto a subentrare nei relativi obblighi.

Tuttavia all'atto pratico, i soggetti intestatari dei mutui gravanti sui beni dei Comuni nella maggior parte dei casi sono rimasti i comuni stessi e quindi il gestore riscuote tramite la tariffa l'ammontare di tali mutui, che corrisponde direttamente alle singole amministrazioni affinché possano provvedere al relativo pagamento.

In applicazione del summenzionato art.153, in sede di quantificazione del canone di spettanza delle società patrimoniali quali Te.Am. S.r.l. -, le ex Autorità d'ambito provinciali stabilirono di non valorizzare né in termini di ammortamento né di remunerazione del capitale i conferimenti degli assets idrici di proprietà dei comuni soci avvenuti direttamente sul

patrimonio delle società patrimoniali dopo la rispettiva costituzione: l'unica componente in tariffa riconosciuta dal regolatore fu il valore dei mutui accesi dai Comuni gravanti sui beni e trasferiti alla patrimoniale assieme alla proprietà dei medesimi.

Pertanto, per i beni conferiti dai comuni non gravati da mutui preesistenti, ma rilevanti sul Conto Economico della società attraverso il relativo ammortamento, alle patrimoniali fino al 31/12/2022 non fu riconosciuto in tariffa alcun corrispettivo.

La situazione sopra delineata era analoga a tutte le società patrimoniali dell'area Romagna (Ravenna, Forlì Cesena e Rimini) che avevano avuto genesi analoga a TE.AM.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, le società patrimoniali avevano fatto istanza, tramite l'agenzia d'ambito, all'autorità nazionale ARERA al fine di addivenire ad una modifica tariffaria atta ad evitare il disequilibrio economico che caratterizzava il sistema tariffario in essere, che fosse, tuttavia, di vantaggio anche al sistema idrico integrato nel suo complesso.

L'istanza fu approvata nel corso dell'esercizio 2021 ed ha consentito la stipula della più volte citata convenzione fra ATERSIR, Società patrimoniali ed il gestore per la messa a disposizione di beni ed il finanziamento di opere del servizio idrico integrato i cui effetti economici e patrimoniali si sono estrinsecati a partire dall'esercizio 2023.

Al fine di rendere evidenti le ricadute sulla società di tale modifica tariffaria si riporta qui di seguito l'articolazione dei ricavi relativi al servizio idrico integrato degli esercizi 2022 e 2023:

	2023	2022
Quota proprietario (remunerazione) affitto ramo azienda	€ 343.169,00	€ 373.422,00
Quota finanziatore investimenti SII post 2006	€ 226.807,00	€ 231.174,00
Corrispettivi motivata istanza 2021 (remunerazione beni ex Comuni)	€ 711.000,00	
	€ 1.280.976,00	€ 604.596,00

Ai sensi della convenzione stipulata il 13/04/2023 un importo pari ai maggiori canoni di cui alla motivata istanza (€ 711.000 per l'esercizio 2023) dovrà essere utilizzato dalla società per finanziare opere nel servizio idrico integrato realizzate da HERA.

Tali investimenti saranno essi stessi produttivi di ricavi, remunerati in tariffa, ma solo per la quota capitale (quote di ammortamenti) e non per la parte finanziaria come avveniva normalmente.

Nella medesima relazione sulla gestione si evidenzia come sia in corso una operazione societaria straordinaria che, presumibilmente entro la fine dell'esercizio 2024 o nei primi mesi dell'esercizio 2025, porterà allo scorporo del ramo di azienda relativo al sistema idrico integrato a favore di Romagna Acque S.p.A. (operazione analoga verrà fatta da tutte le società che detengono i cespiti del SII dell'area Romagna). A seguito di ciò, Te.am. S.r.l. si troverà ad avere risultati tendenti al pareggio di bilancio, con unica attività la gestione del canile ed infermeria felina, e, su indicazione dei soci dovrà essere avviata la procedura di liquidazione e lo scioglimento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	303.652
Fitti attivi	1.321.347
Totale	1.624.999

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.624.999
Totale	1.624.999

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.378.709	1.349.094	29.615

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	53.208	53.151	57
Servizi	273.357	224.485	48.872
Godimento di beni di terzi	140	840	(700)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.031.232	1.052.144	(20.912)
Oneri diversi di gestione	20.772	18.474	2.298
Totale	1.378.709	1.349.094	29.615

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Sono iscritti oneri diversi di gestione per € 20.772 di cui € 10.958 a titolo di IMU sugli immobili di proprietà.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
87.310	47.728	39.582

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	20.094	43.537	(23.443)
Proventi diversi dai precedenti	67.216	4.191	63.025
Totale	87.310	47.728	39.582

La voce proventi diversi dai precedenti è movimentata dagli interessi attivi su depositi bancari, ed è determinata dall'incremento dei tassi attivi avvenuto nel corso dell'esercizio 2023;

I proventi da partecipazione sono correlati alla distribuzione dei dividendi da parte di Romagna Acque S.p.A.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	67.216	67.216
Totale	67.216	67.216

Utile e perdite su cambi

Non sono state effettuate operazioni in valuta nel corso dell'esercizio 2023.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie

Rivalutazioni

Non sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie

Svalutazioni

Non sono state effettuate svalutazioni di attività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
27.417		27.417

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	27.417	27.417
IRES	16.789	16.789
IRAP	10.628	10.628
Totale	27.417	27.417

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico;

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	348.857	
Onere fiscale teorico (%)	24	83.726
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
COSTI NON DEDUCIBILI	904	
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	(279.808)	
Totale	(278.904)	
Imponibile fiscale	69.953	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		16.789

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	261.547	
IMU	10.958	
Totale	272.505	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	10.628
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	272.505	
IRAP corrente per l'esercizio		10.628

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non si rilevano imposte differite ed anticipate, non essendovi sfasamento temporale fra costi e ricavi civilistici e fiscali.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	360.740	24,00%	

Trattasi di perdite che possono essere portate in detrazione dell'ottanta per cento del reddito imponibile. Le perdite cumulate, risultanti dal modello Unico 2023, ammontano complessivamente ad € 11.078.983 che saranno utilizzate a parziale diminuzione del risultato fiscale dell'esercizio 2023. Fino all'esercizio 2022 la società è sempre stata in perdita sia civilistica che fiscale, per cui non si è mai proceduto a rilevare imposte anticipate. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, a seguito dell'approvazione della motivata istanza, a partire dall'esercizio 2023 i canoni relativi al servizio idrico integrato consentiranno alla società di realizzare dei risultati positivi, benché vincolati ad essere reinvestiti totalmente. Nella medesima relazione sulla gestione si evidenzia come sia in corso una operazione societaria straordinaria che, presumibilmente entro l'esercizio 2024 o nei primi mesi dell'esercizio 2025, porterà allo scorporo del ramo di azienda relativo al sistema idrico integrato a favore di Romagna Acque S.p.A. (operazione analoga verrà fatta da tutte le società che detengono i cespiti del SII dell'area Romagna). A seguito di ciò, Te.am. S.r.l. non avrà più modo di utilizzare le perdite pregresse per compensare redditi futuri, in quanto si troverà ad avere risultati tendenti al pareggio di bilancio e dovrà essere valutato lo scioglimento.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.279
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.279

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi del contratto di affitto di azienda con la società che gestisce il servizio idrico integrato, al termine del contratto il 31/12/2028, la società proprietaria delle reti del SII a quella data, riceverà a titolo di fondo di ripristino dei beni concessi in locazione, una somma pari agli ammortamenti accantonati dal gestore. Si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Si ritiene (si veda anche la circolare 5 Assonime) che non rientrino in tale obbligo, le attribuzioni che costituiscono un corrispettivo, ma esclusivamente i vantaggi economici / liberalità che non hanno tale natura.

Si ritiene, tuttavia, di fornire indicazione anche dei corrispettivi ricevuti dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna per la gestione del canile, dell'infermeria felina e delle colonie feline sulla base della convenzione in essere.

Nel 2023 sono stati ricevuti o imputati a bilancio i seguenti stanziamenti da parte delle seguenti amministrazioni pubbliche:

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA:

- Corrispettivo per la gestione del canile comprensoriale, infermeria e colonie feline € 298.309,00.

PROVINCIA DI RAVENNA / FINANZIAMENTO REGIONE EMILIA ROMAGNA:

- Quota contributo in conto capitale per realizzazione centri di raccolta differenziata € 7.140,00. Tale somma costituisce la quota del contributo incassato negli esercizi 2013 e 2014 imputata per competenza in funzione del processo di ammortamento del cespite per il quale è erogato;
- Quota di contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto per la messa in sicurezza del canile e per favorire il benessere animale € 752,00. Tale somma costituisce la quota del contributo incassato nell'esercizio 2016 per la realizzazione di un box per cani pericolosi, imputata per competenza in funzione del processo di ammortamento del cespite per il quale è erogato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	321.440
5% (20%) a riserva legale	Euro	16.072
a riserva statuaria	Euro	305.368
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Daniele Garelli